

Da: ragioneria@pec.gruppobper.it
Inviato: giovedì 28 marzo 2019 14.46
A: ram@pec.bancaditalia.it
Cc: marco.cremonini@bper.it; antongiulio.loperfido@bper.it; gabriele.magnani@bper.it; marco.bonfatti@bper.it; daniele.munari@bper.it; massimo.casa@bancaditalia.it; m.giachetti@abi.it
Oggetto: Consultazione Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 - 10° aggiornamento – Gestione cure period

Buongiorno, con la presente poniamo alla Vostra attenzione il tema indicato in oggetto.

Considerati i seguenti passaggi normativi:

1) *Orientamenti sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del regolamento (UE) n. 575/2013, al paragrafo 7, comma (d), si riporta: "...laddove l'ente constati ancora l'improbabile adempimento integrale delle proprie obbligazioni (...) le esposizioni dovrebbero continuare a essere classificate come in default (...)"*.

2) *Consultazione Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 - 10° aggiornamento – Paragrafo 2 – Qualità del Credito – 2.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE – pag B.2*

"Le esposizioni creditizie devono continuare a essere rilevate come deteriorate sino a quando non siano trascorsi almeno 3 mesi dal momento in cui non soddisfano più le condizioni per essere classificate come tali (1). 1 Ad esempio per le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate."

3) *Consultazione Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 - 10° aggiornamento – Paragrafo 2 – Qualità del Credito – 2.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE – pag B.2*

***Inadempienze probabili ("unlikely to pay"):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.*

4) *Consultazione Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 - 10° aggiornamento – Paragrafo 2 – Qualità del Credito – 2.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE – pag B.3*

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

5) *Consultazione Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 - 10° aggiornamento – Paragrafo 2 – Qualità del Credito – 2.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE – pag B.3*

"Un'esposizione creditizia originariamente allocata tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate va ricondotta fra le inadempienze probabili (sempreché non ricorrano le condizioni per la classificazione fra le sofferenze) qualora tale classificazione rappresenti meglio il successivo peggioramento del merito creditizio del debitore."

6) *Consultazione Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 - 10° aggiornamento – Paragrafo 2 – Qualità del Credito – 2.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE – pag B.4*

Tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS (3)

Quanto sopra riportato ribadisce il fatto che i concetti sottostanti alle definizioni degli stati amministrativi di past due e inadempienze probabili rispondano a logiche differenti ed indipendenti, senza legami relazionali di tipo gerarchico.

Non riscontriamo la presenza di istruzioni esplicite sul trattamento del cure period riferito ad un debitore precedentemente classificato tra le esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate.

Dal momento che, per tale casistica, non sussistono più le condizioni normative per classificare la controparte tra le esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate (criteri oggettivi: soglia relativa, soglia assoluta, superamento dei 90 giorni) è corretto mantenere la classificazione tra i past due deteriorati oppure, come ci sembra più opportuno, occorre optare per la classificazione tra le inadempienze probabili?

Grazie anticipatamente per l'attenzione.

Distinti saluti.

Gabriele Magnani

Servizio Amministrazione e Segnalazioni di vigilanza
Responsabile

T. 0592022710

M. 3666125627

Via Aristotele 195 - 41126 Modena

bper.it

BPER Banca